CASABELLA 776

2
editoriale
Nell'età dei patriarchi
Francesco Dal Co

3
Contraria contrariis curentur
Ogni cosa sia curata dal suo contrario

8
Smiljan Radic, Marcela Correa
Casa A, Vilches, Cile

10
Casa A
Smiljan Radic

17
Lo spazio nelle opere
di Marcela Correa
Massimo Ferrari

18
Una conversazione tra Marcela
Correa, Smiljan Radic, Giovanna
Crespi e Massimo Ferrari

20
Smiljan Radic
Ristorante Mestizo
a Santiago del Cile, Cile
21
Granito andino
e invenzione strutturale
Giovanna Crespi

24
Antón García-Abril
Hemeroscopium House a Madrid

25
Il paradosso della forza di gravità
Enrico Molteni

29
Una casa per Adamo
cacciato dal Paradiso
Alberto Campo Baeza

34
Costruire in legno
Gli usi ambigui di un materiale sincero
Marco Biagi

38
Charles Barclay Architects
Osservatorio astronomico
nel Kielder Water and Forest Park,
Northumberland, Gran Bretagna

39
Riportare le stelle in terra
Francesca Chiorino

43
Analisi del dettaglio costruttivo
Marco Biagi

46
QVE
Centro di ricerca sull'ambiente
a Salburúa, Vitoria, Spagna

47
Una macchina di legno
Nicola Braghieri

53
Analisi dei dettagli costruttivi
Marco Biagi

55
70F ten Brinke & Nilsson
Ricovero per animali ad Almere,
Paesi Bassi

56
Essenziali ricercatezze
Francesca Chiorino

59
Analisi dei dettagli costruttivi
Marco Biagi

62
Nieto Sobejano
Ampliamento del Museo Moritzburg
a Halle, Germania

64
Le pietre parlano
Jean-Marie Martin

72
Il manto di copertura
Marco Biagi

76
Shuhei Endo
Stadio per il tennis e hub logistico
della protezione civile a Miki, Hyogo,
Giappone

78
Una volta sottile e "intelligente"
per uno spazio versatile
Marco Biagi
84
La copertura verde
Marco Biagi

88
Álvaro Siza
Cantina vinicola a Sabrosa, Portogallo

89
Il piacere tattile delle cose
Carlotta Tonon

102
biblioteca dell'architetto

102
Libri e riviste

104
Fascismo e architettura:
due letture e una riflessione
Marco Mulazzani

108
Anche gli architetti si svalutano

109
english texts

Nell'età dei patriarchi

Francesco Dal Co

«Lo storico d'oggi sa benissimo che egli non ha il diritto di sostituirsi ai giudici o ai confessori, nel condannare o nell'assolvere; ma sa altrettanto bene che tutte le voci di un'epoca hanno diritto di essere ascoltate –anche quando si volgono contro i grandi miti, quando accorciano la statura dei giganti», ci ricorda Santo Mazzarino in una pagina indimenticabile. Anche se vennero suggerite da accadimenti di ben altra portata rispetto a quelli cui le pagine che seguono fanno cenno, sfogliandole sarebbe opportuno i lettori tenessero a mente queste parole.

Queste pagine hanno lo scopo di celebrare l'entrata di due grandi architetti dei nostri giorni nell'"età dei patriarchi", quella che inizia, si diceva una volta, quando la durata della vita supera gli ottanta anni. Paulo Mendes da Rocha e Frank Gehry hanno varcato questa soglia a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, quasi coetanei di «Casabella» che ora li festeggia.

Più diversi Paulo Mendes da Rocha e Frank Gehry non potrebbero essere per cultura e formazione, per le esperienze che hanno compiuto, per le maniere con cui si sono espressi e continuano a lavorare. Le loro carriere sono iniziate quasi contemporaneamente: ambedue hanno concluso gli studi negli anni Cinquanta e poi hanno intrapreso strade diverse; ma i capolavori della loro maturità, il Museu Brasileiro de Escultura a São Paulo (1986–95) e il Museo Guggenheim a Bilbao (1991–97), hanno visto la luce nei medesimi anni.

Le loro opere hanno accompagnato l'evoluzione che l'architettura ha conosciuto nell'ultimo mezzo secolo. Il tempo che hanno vissuto ha concesso loro il privilegio di contribuire a dimostrare che quanto anche l'architettura produce in questo tempo, quello della contemporaneità che noi con loro condividiamo, è irriducibile a qualsiasi "ismo"; nessuna parola completata dal suffisso "ismo" è in grado di spiegarlo, connotarlo o denominarlo, così come ogni "ismo" si rivela inadeguato a rendere giustizia a quanto loro hanno realizzato. Per ragioni opposte, quanto hanno costruito e progettato costituisce un riferimento dal quale è difficile prescindere e le loro opere hanno contribuito a trasformare la cultura architettonica e la pratica professionale contemporanee.

Le loro voci, pertanto, "hanno diritto ad essere ascoltate": aiutano a comprendere quale è *l'inclinatio* del loro e del nostro tempo che i giganti hanno ormai disertato. «*Contraria contrariis curentur*»: anche perché come pensava Ippocrate è opportuno che «ogni cosa sia curata dal suo contrario», vi è quindi più di una ragione per rendere onore a Paulo Mendes da Rocha e a Frank Gehry insieme in occasione dei loro ottantesimi compleanni.

Frank O. Gehry 28.02.1929 — Paulo Mendes da Rocha 25.10.1928